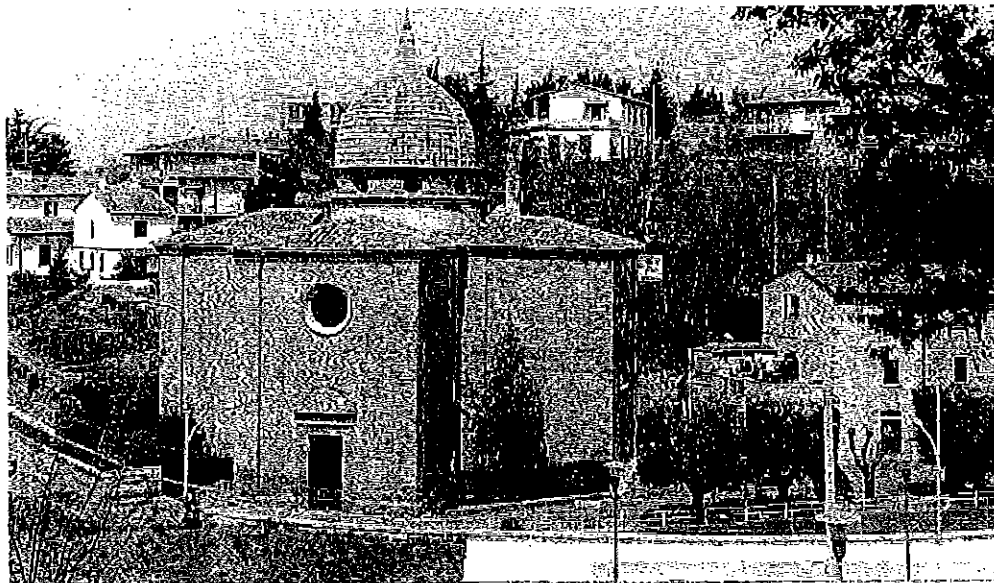


# MISTERY



La chiesa di Santa Maria della Pietà a Bibbona, uno dei luoghi cult del romanzo di Scardigli

## BIBBONA

Ad alimentare la suggestiva ipotesi della presenza dei Templari a Bibbona, sostenuta da alcuni studiosi ma mai dimostrata storicamente, arriva il romanzo "L'eretico" del livornese **Carlo Martigli**, pubblicato di recente da Longanesi: sabato alle 21 il libro viene presentato alla chiesa di Santa Maria della Pietà per iniziativa del Comune. Un luogo strategico, cui sono dedicate alcune pagine del romanzo di Martigli, che permetterà al pubblico di trovarsi immerso nel clima del racconto. Siamo in Toscana alla fine del Quattrocento, con Savonarola predicatore e Lorenzo il Magnifico protettore delle arti e del misterioso ordine dei Cavalieri del Tempio. Il giovane Ferruccio de Mola, orfano dei genitori, viene educato dal nonno Paolo, medico e speciale che gestisce a Bibbona un podere-ospedale dove cura persone di ogni razza e religione. Insegnare al nipote la pratica delle armi e lo introduce ai mi-

## Bibbona e i templari tutti i segreti nel libro dell'Eretico

steri del Tempio varcando la soglia della chiesa "a forma quadrangolare", Santa Maria della Pietà. Ferruccio è l'eroe del romanzo, le cui vicende si intrecciano a quelle di un monaco e una donna venuti dall'Oriente con un libro misterioso.

Martigli, figura di poliedrico scrittore, giornalista - ha mosso i primi passi al Tirreno - studioso, art director, sceneggiatore e docente di marketing e comunicazione, ha fatto carriera come bancario prima di diventare autore di successo per romanzi fantasy e horror per ragazzi, pubblicati da Mondadori

con lo pseudonimo di Johnny Rosso. La consacrazione di scrittore arriva con il thriller storico "999. L'ultimo custode" (Castelvecchi) ispirato all'origine delle tre fedi monoteiste e alle tesi del filosofo rinascimentale Pico della Mirandola, con protagonista Guido de Mola.

Il libro vende 120.000 copie in Italia ed è tradotto in 16 lingue, decretando fama internazionale all'autore. I de Mola con la loro origine templare si ritrovano in questo secondo "romanzo popolare".

Federica Lessi

REPRODUZIONE RISERVATA

